

Comunicato stampa

Approvata dal Cda della Banca la semestrale al 30 giugno 2009

FriulAdria, impieghi e raccolta in crescita

*Confermato il ruolo di banca del territorio a supporto delle famiglie e del tessuto produttivo
Nei prossimi mesi prevista l'apertura delle nuove filiali di Verona e Camposampiero (PD)*

(Pordenone, 29 luglio 2009) – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare FriulAdria, riunitosi a Pordenone sotto la presidenza di Angelo Sette, ha approvato la relazione semestrale al 30 giugno 2009.

L'analisi dei risultati del primo semestre 2009 va necessariamente e continuamente riferita al particolare momento economico caratterizzato dalla più importante crisi verificatasi dal 1929.

In questo scenario, FriulAdria ha operato con grande senso di responsabilità, garantendo il necessario sostegno alle famiglie e alle imprese del territorio senza distogliere l'attenzione dagli obiettivi.

L'utile netto, pari a 28 milioni di euro, si confronta con un dato del primo semestre 2008 (40 milioni) fortemente influenzato da alcuni eventi positivi non ricorrenti derivanti dalla parziale cessione di una partecipazione. Tale risultato, tuttavia, se confrontato con il risultato di 20 milioni conseguito negli ultimi sei mesi dell'esercizio 2008, evidenzia un andamento di eccellenza rispetto al mercato.

Significativo, in particolare, l'andamento dei principali indicatori patrimoniali che confermano il trend di crescita sia anno su anno sia nel primo semestre 2009. La raccolta diretta da clientela si è attestata a 5.413 milioni con un incremento dell'8,4% rispetto al 30 giugno 2008 e del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2008. Gli impieghi ammontano a 6.160 milioni, con una variazione positiva del 7% rispetto al 30 giugno 2008 e dell'1,5% rispetto al 31 dicembre 2008. Ciò testimonia l'importanza del ruolo della banca a supporto delle realtà produttive locali in un contesto caratterizzato dal calo del fatturato e dal calo della richiesta di finanziamenti, un ruolo che FriulAdria ha esercitato riponendo la massima attenzione alla qualità del credito attraverso una rigorosa attività di monitoraggio.

A questo proposito, per i privati, la banca ha adottato una serie di misure anticrisi come la sospensione totale delle rate di mutuo per un anno concordata con le province di Pordenone e Treviso e l'anticipo, a condizioni agevolate, della retribuzione o della cassa integrazione.

Per le aziende in difficoltà a reperire liquidità e a gestire il calo di produttività è stato messo a punto un apposito pacchetto costituito da finanziamenti e crediti speciali tesi sia a rafforzare il patrimonio, e quindi gli investimenti in ricerca e sviluppo, sia a sostenere il ciclo produttivo. Contestualmente sono stati rafforzati i rapporti di partnership con i consorzi di garanzia operanti in Friuli Venezia Giulia e Veneto e con Sace a vantaggio delle aziende esportatrici.

Lo sviluppo, con l'aumento delle quote di mercato sia sul versante della raccolta sia su quello degli impieghi, è stato sostenuto dalla solidità patrimoniale della banca e dalla sua appartenenza al Crédit Agricole, uno dei gruppi bancari più liquidi del panorama mondiale che mette a disposizione della rete FriulAdria e Cariparma servizi finanziari e assicurativi molto competitivi. Al 30 giugno 2009 il coefficiente di solvibilità totale di FriulAdria è pari a 8,5 (al 31 dicembre 2008 era 8,2); il rapporto tra patrimonio di base e il complesso delle attività ponderate (Tier 1) si è attestato a 8,23 (al 31 dicembre 2008 era 8,0).

Questi i principali indicatori:

Dati economici

- **Utile netto** 28 milioni di euro
- **Commissioni nette** 39,5 milioni
- **Interessi netti** 107 milioni
- **Proventi operativi netti** 151,3 milioni
- **Risultato della gestione operativa** 64,6 milioni

Stato patrimoniale

- **Finanziamenti a clientela** 6.160 milioni
- **Raccolta diretta da clientela** 5.413 milioni
- **Raccolta indiretta da clientela** 5.034 milioni
- **Patrimonio netto** 644 milioni

Coefficienti di solvibilità

- **Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (Tier 1)** 8,23
- **Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)** 8,5

La struttura operativa

- **Numero dei dipendenti** 1.738
- **Numero degli sportelli** 191

DICHIARAZIONI

“Anche se lo scenario macroeconomico permane negativo e il Pil non registra inversioni di tendenza, segnali positivi giungono dai principali indicatori congiunturali che misurano la fiducia e il prezzo delle materie prime – ha dichiarato il presidente di FriulAdria Angelo Sette – Stando alle previsioni della Bce, la contrazione economica comincerà a rallentare a partire dal secondo semestre di quest’anno e dal 2010 si torneranno a registrare tassi annui di crescita positivi. In tale contesto, FriulAdria porta avanti con impegno e determinazione la propria mission di banca del territorio, ponendo al centro della propria attività le esigenze delle famiglie e delle aziende. Quest’ultime, in particolare quelle sane dotate delle caratteristiche per affrontare e superare la crisi, hanno assorbito circa i due terzi dei nostri impieghi nel primo semestre 2009”.

“Per il futuro la sfida con la concorrenza si giocherà sempre più sul terreno della cultura del servizio e dell’efficienza – ha dichiarato il direttore generale Carlo Crosara – Per intervenire in maniera strutturale sul rapporto costi-ricavi, da alcuni mesi stiamo lavorando insieme alla nostra capogruppo Cariparma ad un progetto di razionalizzazione degli uffici centrali con l’obiettivo di eliminare le sovrapposizioni, rafforzare le sinergie e favorire le economie di scala. Il piano non impatterà sul nostro territorio, rispetto al quale, anzi, FriulAdria intensificherà le azioni di sostegno a privati e imprese e confermerà l’autonomia commerciale e creditizia. Ciò servirà anche a rendere la banca ancora più funzionale all’obiettivo di sviluppo territoriale in Veneto, dove nei prossimi mesi verranno avviate le nuove filiali di Verona e Camposampiero e successivamente di Vicenza centro”.

Profilo di FriulAdria

Banca Popolare FriulAdria nasce nel 1911 a Pordenone, in Friuli Venezia Giulia, con l’obiettivo di favorire la crescita dell’economia locale. Dal marzo del 2007 è entrata a far parte del nuovo gruppo bancario italiano guidato da Cariparma e controllato da Crédit Agricole, leader europeo nel settore bancario e assicurativo presente con 11 mila filiali in oltre 70 Paesi nel mondo. Attualmente il Gruppo Cariparma FriulAdria rappresenta per dimensioni uno dei primi dieci gruppi bancari italiani con più di 700 filiali in 9 regioni, oltre 7.500 dipendenti e 1.400.000 clienti. FriulAdria è presente con 191 filiali in 2 regioni, Friuli Venezia Giulia (114) e Veneto (77). La missione della banca è di espandersi in tutto il triveneto consolidando e rafforzando il proprio ruolo di banca di riferimento per le famiglie e le aziende del Nordest.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Comunicazione/Flavio Mariuzzo/Tel. 0434 233137/Cell. 340 0841572